

IL QUADRO

## Oltre 20mila gli altoatesini in isolamento

a pagina 2

# Oltre 20mila in quarantena «Ospedali in sofferenza»

Vaccinazioni: attese in Fiera quasi seimila persone nel weekend

**BOLZANO** Sono oltre 20mila le persone in quarantena in Alto Adige. Numeri alti di contagi confermati anche dal report settimanale della Fondazione **Gimbe**, che ratifica un peggioramento per nuovi casi e occupazione di posti letto. Dal Cnr, invece, si parla al contrario della possibilità di tornare in zona bianca. Un impegno degli ospedali per il Covid che mette a dura prova settori come quello della chirurgia. A dirlo è il direttore sanitario dell'Asl, Josef Widmann. Sul versante vaccinazioni, in vista dei nuovi obblighi, si potenziano giorni e linee per l'immunizzazione. E l'assessore Widmann chiede a Roma di portare a livello europeo il «ciclo-soglia» nel tampone molecolare per considerare una persona guarita.

La variante Omicron fa schizzare sempre più in alto il numero delle persone in quarantena. Ieri, il quotidiano report dell'Azienda sanitaria ha fatto registrare quota 20.215. I positivi sono stati, invece, 2.654, mentre le persone in isolamento a Colle Isarco sono 58. Andando ai ricoverati, sono 74 quelli nei normali reparti degli ospedali, 58 le persone nelle strutture convenzionate e 17 i pazienti in terapia intensiva. Con purtroppo un altro decesso, sale a 1.325 il numero di morti da inizio pandemia. E che l'Alto adige sia dentro la quarta ondata lo certifica il report settimanale del **Gimbe**. Performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (2.649) e aumento dei nuovi casi (145,8%) rispetto alla settimana precedente. Sopra soglia di saturazione i posti letto in area medica (15,4%) e in terapia intensiva (17%) occupati da pazienti Covid.

Una situazione di stress per gli ospedali, come racconta il direttore sanitario dell'Asl, Josef Widmann: «C'è tanto lavoro per il poco personale a disposizione, causa quarantene e sospensioni. A soffrire maggiormente è la chirurgia. Tante le operazioni che dobbiamo

rimandare. Non lo facciamo solo con chi ha gravi situazioni, come quelle oncologiche». Sul versante dei vaccini, in vista dei nuovi obblighi sui luoghi di lavoro e non solo che scatteranno a breve, si potenziano linee e giorni disponibili per l'immunizzazione.

Come informa Luca Armanaschi, responsabile amministrativo del comprensorio sanitario di Bolzano e responsabile polo vaccinale della Fiera, «dal prossimo fine settimana e fino al 30 gennaio passeremo da 10 a 14 linee vaccinali in Fiera e dal prossimo sabato e per tre sabati consecutivi riapriremo il centro di Ora. In Fiera, per il prossimo fine settimana, attendiamo 5.500 persone». Sulle prenotazioni, andando a vedere il quadro provinciale, sono stati prenotati da ieri e fino a fine mese 48.269 vaccini di cui 3.788 prime dosi. Di queste prime dosi 1.688 sono over 50. Sul versante booster per i ragazzi (12-15 anni), da quando sono partite (martedì scorso), le prenotazioni sono 1.434. Mentre le prime dosi prenotate per la fascia di età 5-11 anni sono 2.537. Attualmente, sempre in base al report della fondazione **Gimbe** la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 72,2% (media Italia 79%) a cui aggiungere un ulteriore 4,5% (media Italia 3,8%) solo con prima dose. Infine, l'assessore provinciale alla Sanità, Thomas Widmann, è scettico sulla divisione tra positivi asintomatici e non e tra ricoverati con Covid o per Covid. Widmann, chiede invece che l'Italia porti a 32 da 36 «il ciclo-soglia» previsto nel tampone Pcr per uscire dalla quarantena.

**C. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 148

**Ricoverati totali**

In base al bollettino dell'Asl di ieri, 74 pazienti sono nei normali reparti ospedalieri, 58 nelle cliniche private e 16 nelle terapie intensive



Peso: 1-1%, 2-23%